

Marzo - Aprile 1946

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172



Sua Eccellenza Mons. GIUSEPPE SIRI
ARCIVESCOVO DI GENOVA

Con l'animo ricolmo di esultanza ci uniamo al plauso di tutto il popolo dell'Archidiocesi per l'esaltazione alla cattedra di S. Siro di S. Ecc. Mons. GIUSEPPE SIRI.

Lo ricordiamo al nostro Santuario nel 1932 predicatore ascoltattissimo della novena e del panegirico di N. S. del Boschetto. Il 28 agosto di quell'anno alla consacrazione del nuovo concerto di campane del Santuario compiuta da S. Ecc. Mons. De Amicis (di v. m.) fungeva da diacono nella bella funzione.

Il bollettino di marzo ed aprile del 1933 si fregiò di un suo chiarissimo articolo, argomento: «L'Annunciazione».

Nel 1943 recitò dal nostro pergamo uno smagliante panegirico in onore del Santo concittadino S. Giovanni Bono. Il 24 giugno dello scorso anno venne a prelevare le Sacre Ceneri di S. Giovanni Battista che erano rimaste custodite per oltre due anni al Boschetto e pronunciò un bel discorso. Vescovo ausiliare si be-



nignò scrivere per il nostro Bollettino un nobile messaggio.

A lui, veneratissimo nostro Arcivescovo i sensi della nostra filiale sudditanza.

Scioglimento di un voto

Ricordiamo: è stato nell'agosto del 1941 a guerra si può dire appena iniziata. I nostri combattenti facevano pervenire accorate invocazioni alla Madonna del Boschetto, volevano essere ricordati al suo altare, speciali e mai interrotte preghiere si alternavano ai piedi del trono di Maria Santissima. Fu allora che da queste pagine partì la bella iniziativa di un voto alla Madonna del Boschetto. Si sarebbero raccolte le firme di quanti combattevano, in un ricco album, che al finire della guerra sarebbe stato depresso qual pegno di gratitudine ai piedi del quadro taumaturgico della nostra cara Madonna.

Una bella immagine con brevi frasi di preghiera è stata inviata a quanti è stato possibile e le adesioni sono state innumerevoli, non solo dei figli di Camogli, ma numerosissime anche di combattenti di ogni parte d'Italia ai quali era dato di venire a conoscenza della bella iniziativa.

Si accumularono le adesioni che, pur non essendo stato possibile pubblicarle tutte, formarono per mesi e mesi, l'introduzione del Bollettino di N. S. del Boschetto.

A guerra finita anche questo voto è stato assolto degnamente.

Si è voluto attendere qualche tempo perchè la più gran parte dei reduci potesse essere presente, per poter dare a questa cerimonia una particolare solennità e perchè viva e duratura ne rimanesse la memoria fra il nostro buon popolo. La domenica 26 maggio è stata scelta all'uopo. Il mese mariano è sul suo finire, alla Madonna sarà accetto in uno al profumo delle preghiere e dei fiori questo atto di riconoscente affetto dei suoi figli prediletti.

Una notizia che colma di gioia il cuore dei camogliesi è quella della accertata partecipazione alla cerimonia del nostro amatissimo Arcivescovo S. E. Mons. Giuseppe Siri da pochi giorni elevato alla Cattedra di S. Siro.

S. Ecc.za ha voluto con benevola condescendenza riserbata al Santuario del Boschetto una delle sue primizie pasto-

rali. I devoti della Madonna ed il popolo tutto gliene serberà imperitura riconoscenza.

La notizia ufficiale della sua partecipazione si ebbe soltanto alle prime ore del mattino della domenica, eppure essa si è divulgata in un baleno e nel tardo pomeriggio all'ora fissata il tempio non poteva contenere tutti gli intervenuti. Le adiacenze del Santuario brulicavano di folla accorsa da ogni parte.

All'arrivo di S. Ecc.za fu un osanna, un evviva spontaneo sul labbro e sul cuore di tutti, ed Egli, con quel sorriso pieno di paterna bontà, benedicendo la folla che si era stretta intorno a Lui, entrò nel Santuario, mentre la Schola Cantorum dello studentato di S. Prospero intonava l'« Ecce Sacerdos magnus ».

Giunto all'altare, indossati i paramenti dopo l'adorazione al Santissimo, S. Ecc. riceveva dalle mani di un Reduce, che tutti rappresentava, l'Album di onore con il nome di tutti i militari che furono messi sotto la particolare protezione della Madonna, e le firme dei Reduci. S'intonò allora il cantico di riconoscenza alla Vergine, il « Magnificat », mentre Mons. Arcivescovo poneva l'Album sull'altare della Madonna. Dopo il canto, parlò S. Ecc. Parlò, disse quelle cose che Egli soltanto sa dire, e la Sua paterna, pastorale parola commosse gli animi, strappò le lacrime ». Quegli stessi sentimenti, così Egli, che nutivate nel vostro cuore, quando, lontano dalla famiglia, o in mezzo all'infuriar della battaglia od in un campo di concentramento, quei sentimenti di filiale amore e di devozione alla Vergine Santissima, che invocavate vostro aiuto e vostra difesa nei pericoli, mi auguro che perdurino a lungo nel vostro cuore, anzi non si cancellino mai ». Fu una cerimonia di sentita, profonda pietà. Dopo il discorso S. Ecc.za impartì la Trina Benedizione, ed infine si compì la rituale Scoperta di ringraziamento.

Chi fu presente vide come la folla si assiepò intorno all'Arcivescovo all'uscita del Santuario. Egli, indossando gli abiti Pontificali incedeva maestoso benedicen-

do il popolo. Ma tutti volevano vederlo, volevano parlarGli, volevano dire qualche cosa al Padre, al Pastore, Ed Egli paterno, paziente ascoltava, sorrideva e confortava.

Speriamo di averlo ancora tra noi, e presto, il nostro amatissimo Pastore. Ci sentiamo tanto uniti a Lui, ed Egli sa volerci tanto bene. Il Signore Lo conservi e Lo ricolmi di grazie.

La parola di Mons. Rettore

2 Luglio - Apparizione di N. S. del Boschetto

Sono passati 428 anni dall'avvenimento più grande che la storia millenaria della nostra Camogli annoveri fra le sue pagine gloriose: l'apparizione della Madonna alla dodicenne Angela Schiaffino.

Quante vicende, quanti eventi, quante generazioni si sono susseguite da quel lontano luglio 1518, ma il ricordo della apparizione, la divozione a N. S. del Boschetto non si è mai affievolita ed è rimasta viva e sentita da tutti i camogliesi e domina il sentimento religioso del nostro popolo.

La rimembranza delle celebrazioni dell'anno scorso, nel luglio, la più grande manifestazione di riconoscenza che a Camogli si ricordi a memoria d'uomo e che le cronache ci abbiano tramandato, suscita tuttavia profonda commozione nel nostro animo.

Rivediamo l'innunere folla che si piggiava entro e fuori del Santuario ricordiamo l'interminabile processione, seria, composta, divota, i canti, gli inni, gli osanna, il quadro taumaturgico portato in trionfo dai sacerdoti camogliesi per tutte le vie della città, la benedizione del mare, dei marinai, dei pescatori, degli infermi, dei morti, la grandiosa funzione nella chiesa parrocchiale ed infine il bacio che ognuno dei presenti ha voluto con filiale affetto deporre sull'immagine miracolosa, tutto ciò non fu che un grido spontaneo sentito da tutto il popolo camogliese per la prodigiosa salvaguardia operata

dalla Regina del cielo verso la terra da Lei scelta a trono delle sue grazie, durante la più crudele, la più inumana delle guerre.

Certamente però con quella manifestazione di riconoscenza e d'amore non si è inteso chiudere una partita, un contratto, una tradizione. Il debito resta e nitto di noi avrà possibilità di saldarlo. La riconoscenza alla Madonna del Boschetto non deve conoscere termini e soste. La Vergine SS.ma continuerà a sorriderci con le sue grazie e per questo ha posato il suo piede materno sulla nostra terra ed ha voluto un Santuario trono delle sue magnificenze e delle sue benedizioni.

La prossima festa del 2 luglio ci trovi pertanto tutti concordi, santamente entusiasti e piamente devoti nel rinnovare alla Vergine SS.ma il nostro inno di affettuoso ringraziamento:

Il Bollettino. Siamo dolenti che le sempre crescenti difficoltà ci impediscano una più regolare pubblicazione del Bollettino. Speriamo meglio per i prossimi mesi e comunque rinnoviamo a tutti i nostri lettori che ricevono il bollettino per mezzo della posta a notificarci con cortese sollecitudine le variazioni del loro indirizzo e della nomenclatura stradale, si tratta per noi di cosa della massima importanza.

Rivolgiamo viva preghiera a coloro che ancora non hanno contribuito con una offerta al mantenimento di questa pubblicazione mariana a volerlo fare, anche se qualcuno non ha possibilità di offrire l'intero importo, sarà gradito comunque un obolo che significhi gradimento e solidarietà.

IL RETTORE

Libri nostri

Abbiamo sempre apprezzato il R. don Casimiro Masetto, benedettino olivetano del Monastero di S. Prospero, per la sua indefessa fatica apostolica di sacro oratore, ma ora siamo lieti di rallegrarci con Lui quale ottimo scrittore.

Il suo nuovo libro « *Parroco ed asceta* » - don Emanuele André » edito dalla Pia Società S. Paolo di Alba, in bella veste tipografica ed in forma letteraria accurata e piena è destinato a dare un solido apporto alle anime, che dal virtuosi esempi di uomini egregi, sanno cogliere occitamenti alla morale perfezione.

Cronaca del Santuario

Nel mese di Febbraio-Marzo, al Santuario non vi fu nessuna celebrazione degna di rilievo. Il solito orario festivo e seriale. Però, nei venerdì di quaresima si è compiuto al pio Esercizio della Via Crucis, e questo con buon concorso di fedeli.

Aprile 14, Domenica delle Palme. Al mattino alle 5,30 la cerimonia della benedizione delle Palme officinata da Mons. Rettore.

Le funzioni poi della settimana Santa si svolsero con austera solennità.

Il Santo Sepolcro, quest'anno riuscì particolarmente bello ed artistico. Bello per la profusione dei fiori, artistico per la disposizione delle luci e lo stizzo degli addobbi. Di più, quest'anno, un magnifico tappeto lavorato in segatura colorata, rappresentante il trionfo Eucristico, opera dei buoni Signori Fanali Alessandro e Chiesa Manlio ai quali desideriamo giunga il nostro elogio e ringraziamento. I visitatori del Santo Sepolcro furono numerosissimi, e in particolare vogliamo ricordare le visite processionali della Confraternita di Rita, e delle due Camogliesi, quella di N.S. Addolorata e dei SS. Prosperi e Caterina.

Nel giorno di Pasqua gran numero di fedeli vennero per le funzioni al Santuario, e particolarmente numerosa fu la partecipazione alla Messa Eucaristica specialmente tra gli uomini.

Il 22 Aprile un pellegrinaggio della Parrocchia di Campomonte giunse al nostro Santuario. Le Associazioni femminili di quella Parrocchia accompagnate dal loro Arciprete Rev.mo Guido Caorsi, il quale celebra la Messa eseguita dai

pellegrini in canto gregoriano, ed al Vangelo tiene un discorso di circostanza.

Torna maggio, il mese della Madonna, il mese di Maria, e torna in un incanto di preghiere, di profumi e di fiori. Il Santuario si rianima.

Dopo l'austerità delle funzioni quadregesimali, ora vi è lo slancio ed il fervore dell'Alleluia. Tutti ai piedi della Madonna che risplende di luci ed è adornata di fiori. Quanti fiori belli, profumati quei fiori che dicono a Lei, che è Madre, tutto l'affetto dei figli.

Il predicatore lo aveva ricordato fin dalla prima predica, « Portate fiori alla Madonna » e non ci fu bisogno di ripeterlo, perchè tutti a gara portarono i più bei fiori del loro giardino per onorare l'Altare della Vergine Santa.

La predicazione fu tenuta del R. Sac. Domenico Marini, tornato da poco dal servizio militare dopo una lunga assenza dal Santuario. Egli ha tenuto un corso di predicazione catechistica mariana, illustrò durante il mese la vita della Madonna come ci appare dal Vangelo, con opportuni spunti per la pratica della vita cristiana, e fu ascoltato assai volentieri.

Nel corso del mese, oltre le solite funzioni del mese mariano, si svolsero graziose e devote celebrazioni tanto caratteristiche al Santuario, e che noi vogliamo qui ricordare nella cronaca.

Nel giorno 4 il primo pellegrinaggio. Le Zelatrici e gli ascritti all'Apostolato della Preghiera del centro di N.S. del Boschetto. Sono numerose. Compiono la loro funzioncina al mattino. Celebra Mons. Crovati loro Direttore che tiene un discorso che commuove ed infervora. Tutte

5

si accostano alla santa Comunione e ricevono in ultimo la Eucaristica Benedizione.

Domenica 5. I bambini Francesca e Giuliano Baccalario di Eugenio ricevono la Prima Comunione al Santuario. Il Rev. Vice Rettore che celebra pronuncia un fervoroso illustrando la bellezza di quel giorno, più bello della loro vita.

Il giorno 8 le Terziarie Francescane, tanto benemerite, fanno il loro pellegrinaggio alla Madonna. Non vengono meno alle loro tradizioni, sono fedeli. In questa funzioncina, tutta ricca di raccoglimento e di pietà, manifestano la loro divozione filiale ed il loro amore alla Madonna. Celebra Mons. Rettore.

Ecco poi al Santuario le Associazioni Femminili di A. C. della Zona di Levante.

È il 9 maggio. Sono presenti, la locale Associazione, quelle di Sori, Avegno, Rula ed alcune altre. Prende parte a questo raduno pellegrinaggio mariano l'Assistente Ecclesiastico Diocesano il Rev.mo Prof. Recagno che celebra la S. Messa, mentre le giovani di Azione Cattolica cantano lodi alla Madonna. Al Vangelo il celebrante rivolge alle presenti un opportuno discorso.

Il 19 maggio le buone Suore Dorotee accompagnano al Santuario le alunne della Piccola Casa di Provvidenza con la Congregazione delle Figlie di Maria e le studentesse della Scuola Media e Magistrale. Oltre 250 presenti. Ascoltano con pietà e divozione la santa Messa celebrata da Mons. Rettore che al Vangelo rivolge paterne parole invitando tutte ad una costante divozione alla Madonna. Con la Benedizione Eucaristica e la consueta Scoperta si termina la funzione.

Domenica 19. Nella Chiesa Parrocchiale è stata distribuita la Prima Comunione ai fanciulli. Come da una antica usanza i neo comunicati, nel pomeriggio del giorno più bello della loro vita, ven-

gono condotti al Santuario per essere consacrati alla Madonna, ed esprimere a questa buona Madre tutto il loro affetto col promettere fedeltà ed amore. Predica Don Marini, predicatore del mese mariano, il quale in armonia a questa tematica l'argomento per il suo discorso. Dopo la funzione, Mons. Rettore distribuisce ai fanciulli della prima Comunione la medaglia ricordo con l'effigie di S. de Boschetto.

22 maggio. Pellegrinaggio delle operaie ed impiegate della Ditta Comm. Salvini, al completo, alle quali si associarono alcune del Rettificio Riccobaldi. Celebra il Vice Rettore e spiega a tutte la nobiltà e la preziosità del lavoro imparato e svolto alla scuola di Maria Santissima.

Alle ore 7.30 dello stesso giorno, gli infermi dell'Ospedale Civile sono accompagnati al Santuario a compiere il loro pellegrinaggio. Sono circa 30. Questa magnifica iniziativa va attribuita alle Terziarie Francescane del Boschetto, che tra le loro molteplici opere di carità non è seconda quella della visita ed assistenza agli ammalati ricoverati in Ospedale.

Cari quei vecchietti. Come sono contenti di trovarsi ai piedi della Madonna del Boschetto. Sono tutti raccolti, devoti, pregano così bene. Le Suore dell'Ospedale e le Terziarie Francescane suggeriscono le preghiere e li preparano a ricevere la santa Comunione.

È sempre Mons. Rettore che celebra, ed al Vangelo dice commoventi parole che toccano il cuore e strappano lacrime di tenerezza.

Poi, dopo la cerimonia in Chiesa vi è un'altra funzione non trascurabile. Gli ammalati vengono condotti nel Chiostro interno, ed è distribuita la colazione. Ma che ricca colazione! Bisogna proprio dire che ognuno è andato a gara per portar di più e per far meglio. Chi portò zucchero, chi caffè, ma di quel vero, chi farina, chi latte, chi frutta, tutti portarono

6
qualche cosa, e ci fu chi preparò. Le Sorelle Costanza Olivari e Rosetta Graio prepararono eccellenti torte, pane bianco, biscotti, caffè latte, che distribuito il tutto agli ammalati, riuscì ad allietare, almeno per qualche ora le sofferenze della loro vecchiaia e delle strettezze del tempo.

Bisognava vederli quei vecchietti come eravamo felici. La felicità traspariva dai loro occhi, si vedeva sulle loro labbra con un bel sorriso. Si sentiva nelle loro parole di gratitudine e di benedizione.

Le Terziarie Francescane riservarono per loro l'onore ed il piacere di servire gli ammalati. Quanto bene! Quanta carità!

E poi i vecchietti tornarono all'Ospedale, portando seco il soave ricordo della Madonna, la gioconda serenità di quelle ore, e la devozione sempre più viva alla Vergine del Boschetto.

23 maggio. Le Suore di N.S. dell'Orto, Giannelline, accompagnate dal loro esimio Cappellano, Don Giacomo Fulle, giungono al Santuario per una funzione mariana. E' il loro pellegrinaggio, il loro tributo di venerazione alla Vergine Santissima. Celebra lo stesso Cappellano e si chiude la funzione con la consueta Scoperta per invocare sul collegio delle Suore Giannelline e su tutto il loro Istituto la particolare protezione della Madonna.

26 maggio. Il bambino Tonino Noceti, chierichetto al Santuario, riceve la prima Comunione. Celebra Mons. Rettore, e tiene un elegante fervorino. Nel pomeriggio festa del reduce di cui diamo cenno a parte.

27 maggio. Pellegrinaggio delle Scuole Elementari. E' bello, tanto bello vedere questi gruppi di devoti, le Associazioni, le Istituzioni cittadine venire in pellegrinaggio al Santuario durante il mese mariano. E' una usanza antica che è sempre stata tanto cara ai Camogliesi. Essi sanno che la loro Madonna è qui, qui a Camo-

gli, nella loro, nella nostra terra. E' un privilegio del quale ne andiamo altamente orgogliosi, e siamo felici di poter dire a Maria SS. « Apparisti in terra nostra ». Sei apparsa sulla nostra terra, hai voluto qui il tuo Santuario, che è la tua casa, ma che è pure casa nostra, perchè la casa della Madre è pure dei figli.

Così oggi le buone insegnanti delle Scuole Elementari hanno condotto gli alunni al Santuario. Sono assai numerosi. Celebra Mons. Rettore che tiene un discorso di circostanza. Molti tra i fanciulli si accostano alla Santa Comunione. Si termina la funzione con la Benedizione Eucaristica e la Scoperta.

28 maggio. Come le Scuole Elementari e gli altri Istituti, così pure l'Asilo infantile vuol compiere il suo pellegrinaggio. Guidati dall'Esimio Presidente, e dalle Reverende Suore della Misericordia i piccoli dell'Asilo assistono ad una funzione con S. Messa celebrata da Mons. Rettore.

30 maggio. Comunione generale di chiusura del mese mariano. Abbiamo scelto oggi perchè giorno festivo, e perciò più comodo per i fedeli. Siamo veramente contenti nel Signore di poter dire che la Comunione è stata numerosissima, anche con buona partecipazione di uomini. Celebra il predicatore del mese mariano, Don Marini, che alla Comunione rivolge ai fedeli un commovente fervorino.

Alle ore 9 poi, vengono al Santuario, e vengono da Genova, un gruppo di studenti e studentesse, oltre 200 del Ginnasio e Liceo « Cassini » con i loro professori e sotto la direzione del Rev. P. Proni direttore dei Figli di Maria di Genova.

Ascoltano la S. Messa celebrata dallo stesso P. Proni, dopo di che Mons. Rettore illustra ai convenuti le origini e la storia del Santuario di N.S. del Boschetto.

31 maggio. Alle ore 15 il Santuario è affollato di bimbi. E' la consueta bene-

dizione e
Madonna
Sono
consacra
cevano c
compie
di N.S.

Alle
no. Die
abbia cl
zione r
noi, e c
che la
predica
il 7e
egli st
gine r
gio 19

C'è
mese
Mado
volle
un'ide
conos
devot
Nosti
scolp
Il pr
Chie
pros
inau
arti:
prez
di l
huc
orn
gni
ave

att
gr
ha
st
lo
m
t

dizione e consacrazione dei neonati alla Madonna.

Sono circa 250 i bimbi che vengono consacrati alla Vergine Santissima, e ricevono dalle mani di Mons. Rettore, che compie la consacrazione, la medaglietta di N.S. del Boschetto.

Alle ore 18 chiusura del mese mariano. Dicono la gente che il predicatore abbia chiuso ottimamente la sua predicazione mariana. Ed allora diciamo anche noi, e di più siamo contenti di poter dire che la Chiesa fu affollatissima. Dopo la predica e la Benedizione Papale si cantò il *Te Deum*, ed il predicatore distribuì egli stesso a tutti i presenti una immagine ricordo, e così si chiuse il maggio 1946.

C'è uso qui al Santuario di fare, nel mese mariano, un fioretto speciale alla Madonna. Il predicatore di quest'anno volle sfruttare questa usanza, e lanciò un'idea. Lo chiamò il « fioretto della riconoscenza » ed è un ricordo che tutti i devoti vogliono lasciare alla Madonna Nostra. Due magnifici arabeschi in legno scolpito e dorato per l'Altare maggiore. Il predicatore stesso raccolse le offerte in Chiesa, altri le portarono, cosicchè per la prossima festa del 2 luglio si spera di inaugurare il lavoro, opera di un valente artista, della Ditta Carpi di Genova. Il prezzo è assai elevato, ma la provvidenza di Dio non manca mai, e per merito dei buoni devoti l'altare della Madonna sarà ornato di questo bel lavoro che vorrà significare tutta la nostra riconoscenza per averci scampati da tanti pericoli e rovine.

Il predicatore ci incarica di esprimere attraverso queste pagine il più vivo ringraziamento a tutti i generosi oblatori che hanno reso possibile l'attuazione di questo suo desiderio, ma il grazie più valido lo darà la Madonna continuando ad aumentare la Sua materna Protezione per tutti noi.

Doma

Omissione - **NA** Bnto della grandiosa manifesta-
glio dello sccinistrati
sotto il titolo -
i nominativi dei re-
che ebbero la ven-
quadro di N. S. del Boschetto durante l'indimenticabile processione abbiamo involontariamente omesso quello del sac. Pietro Bisso prevosto di S. Caterina V.M. di Genova-Begato. Ripariamo volentieri alla dimenticanza.

ha del 1° lu-
ioi descritta
« Madre » fra
Cerdoti camogliesi
di sorreggere il
Boschetto durante
abbiamo involontariamente omesso quello del sac. Pietro Bisso prevosto di S. Caterina V.M. di Genova-Begato. Ripariamo volentieri alla dimenticanza.

Ancora nella relazione degli indimenticabili festeggiamenti del luglio dello scorso anno abbiamo dimenticato di annotare a titolo di lode i nominativi di coloro che hanno fatto parte del Comitato per le manifestazioni esterne.

La Vergine SS.ma com'enserà la loro volenterosa fatica comunque è giusto che sieno addittati alla pubblica riconoscenza: Comandante Prospero Antola quale rappresentante dell'Amministrazione del Santuario — Sig. Fortunato Figari — Rey Giuseppe e figlio Ernesto — Zerega Prospero — Macchiavello Luigi — Maggiolo Luigi — Boggiano Fortunato — Olivari Giuseppe — Bertolotto Giuseppe e Giovanni — Antola Giuseppe e Bisso Carlo.

XXV Episcopale

S. Ecc. Mons. Cesare Boccoleri Arcivescovo di Modena veneratissimo ha solennizzato il 29 giugno u. sc. il suo venticinquesimo di consacrazione episcopale. Non vogliamo tralasciare di stringerci festosi intorno a Lui che sempre ci ha dimostrato tanta bontà in questa lieta circostanza. L'Arcivescovo di Modena è una cara conoscenza dei camogliesi che ne conoscono da lunghi anni le sue preclari doti di mente e di cuore ed in modo particolare dei devoti della Madonna del Boschetto e dei lettori del Bollettino. S. Ecc. si è degnato diverse volte a scrivere per queste nostre pagine in onore della nostra Madonna. Umiliamo a S. Ecc. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri le nostre felicitazioni e l'augurio che parte dal cuore « ad multos annos ».

RIMEMBRANZE DI GUERRA

Negli ultimi due numeri del Bollettino abbiamo dato ampio ragguaglio su avvenimenti religiosi di singolare importanza che ebbero a svolgersi nella nostra Camogli cessate le ostilità, documentari che andranno a completare le più belle pagine della nostra storia gloriosa.

Abbiamo lasciato in ultimo alcuni episodi, dei quali ora ne diamo breve cenno, che rendono maggiormente espressivo il quadro delle vicende che si sono susseguite durante l'imperversare della bufera di ferro e di tuoco che ha sconvolto il mondo intero.

Siamo vicini alla Pasqua del 1944.

Le incursioni aeree infittiscono ognor più. I bombardieri sorvolano più volte al giorno le nostre case che degradanti sull'angusto scoglio sembrano stringersi intorno alla chiesa che sverta il suo campanile in mezzo al mare.

Paurosi rombi e colpi laceranti da ogni parte.

In questo clima di trepidante attesa un ordine improvviso: lo sfollamento parziale della città con particolare riguardo alle abitazioni rasenti il mare. Sfollamento che in progresso di tempo si effettua per una buona metà delle abitazioni del centro.

La Chiesa parrocchiale, il più bel monumento che i camogliesi abbiano eretto alla loro fede ed alla gloria della stirpe, si trova nel numero.

Qual dolore per tutti!

Le famiglie cercano scampo nell'amena valle e sulle propaggini del monte ed il nostro arciprete provvede all'evacuazione del tempio.

Si dispone anzitutto per mettere al sicuro le reliquie dei Santi Patroni.

Primo fra tutti l'inclito martire S. Fortunato, del quale si solennizza il 14 maggio di quell'anno la festività nell'intimo

raccoglimento della nostra parrocchia e dopo che la domenica successiva l'allora Vescovo ausiliare Mons. Siri amministra il Sacramento della Confermazione ai bambini della città, lunedì 22 maggio si inizia il trasporto del sacro trale di S. Fortunato. Primo, fra tutto il nostro Santo lascia l'altare dove è stato collocato dai nostri antichi e dove da oltre due secoli gradisce il culto del buon popolo camogliese e spande in mezzo a noi le Sue grazie e le Sue benedizioni. Noi che fummo testimoni, non dimenticheremo giammai quel triste mattino dal cielo coperto e piovviginoso quando il gruppo di arditi pescatori che non vollero lasciare ad altri la non lieve fatica, si apprestarono alla dolorosa bisogna.

La preziosa urna avvolta in una tenda scarlatta venne tolta e discesa con infinite precauzioni sulla piazza dove fu collocata sopra di un rustico carretto a mano. Precede il breve corteo il vice parroco Don Carlo Dellacasa, quasi nessuno per le strade, solo il piccolo gruppo di uomini che sospinge lentamente il carro per il lungomare fino al torrente «Gentile» al «Ponte di Co'» ed all'ingresso della villa «Maria Lauretta». L'erta salita è compiuta faticosamente ma finalmente s'arriva alla Cappella gentilizia della villa messa con generosa premura a disposizione dal proprietario colonnello Prospero F. Schiaffino, che si trova insieme alla famiglia a ricevere il sacro pegno. L'urna è deposta in «cornu epistolae» e lungo le pareti sono collocati oltre gli artistici e preziosi fanali che si sogliono portare nella processione del «Corpus Domini», l'argentea cassa delle processioni patronali ed altre suppellettili di grande valore che formano in gran parte il tesoro della nostra Chiesa. Chi scrive si trovò allo svolgersi del fatto e sfollato a sua volta ospite signorilmente accolto dalla squisita bontà del colonnello Schiaffino nella sua casa padronale, ricorda come ogni sera l'urna del Santo avesse un tributo di venerazione e di preghiere da parte della famiglia e degli ospiti raccolti nella cappella.

La teca di S. Prospero, Vescovo di

Tarrago
gue di S
posti all
terina. L
allogati
pagn e
Ruta. L
Giusepp
fantile
revole
artistici
sa detti
L'
unitam
domen
una ni
mata
novesi
ed illu
Messa
gran
lità. C
delle
di rito
fu per
perta
Santi
venne
l'antiv
11 ma
allora
saput
nostre
sione
a rice
Il
Auto:
mani
delle
della
verso
si re
nalma
fra
dove
vice
di C
neco
loro
pres

Tartagona, insieme all'ampolla del sangue di S. Fortunato Martire, vennero depositati all'Oratorio di SS. Prospero e Caterina. Le altre reliquie e preziosi furono allegati presso famiglie private nelle campagne e negli scuroli della parrocchia di Ruta. La Villa « Stella Maris » del Comm. Giuseppe Bozzo fu Lorenzo, l'Asilo Infantile conservarono ancora una considerevole quantità di apparati e di opere artistiche tolte alla chiesa che venne chiusa definitivamente al culto.

L'oratorio funzionò da parrocchia unitamente al nostro Santuario, ed ogni domenica per cura dell'Arciprete entro una nicchia della galleria che dalla fermata Priato conduce alla località « Genovesi » convenientemente imbiancata ed illuminata veniva celebrata una santa Messa con discorso alla quale assisteva gran tolla di popolo con molta tranquillità. Qualche tempo prima del termine delle ostilità venne concesso ad ognuno di ritornare alle proprie case e lo stesso fu per la chiesa matrice. Venne essa riaperta al pubblico, epperò le reliquie dei Santi ed il corpo di S. Fortunato Martire vennero trasportate a liberazione avvenuta l'antivigilia della sua festa, il venerdì 11 maggio dello scorso 1945. Non fu più allora un trasporto segreto e fatto ad insaputa di tutti ma un vero trionfo per il nostro Santo. Una lunga e divota processione si recò alla villa « Maria Lauretta » a ricevere l'urna preziosa.

Il Clero, le Associazioni religiose, le Autorità, tutti convennero alla grande manifestazione ed il corteo, fra il canto delle laudi e dei salmi, fra il prorompere della gioia più santa da ogni cuore attraversò le più belle vie della nostra Città e si recò alla chiesa parrocchiale dove finalmente il Santo Patrono venne collocato fra un tripudio di luci e di fiori all'altare dove le generazioni camogliesi sono avvicendate ad implorare da Lui, martire di Cristo, l'intercessione per ogni nostra necessità. Così è stato chiuso questo doloroso periodo che rimarrà a lungo impresso nella memoria dei camogliesi.

Dario Umberto Ruzeto

RASSEGNA CITTADINA

Vita amministrativa.

Dal 9 marzo al 9 giugno di quest'anno la Giunta Comunale ha tenuto n. 23 sedute prendendo n. 43 deliberazioni. Segnaliamo:

Aggiornamento delle imposte locative, cani, biliardi, pianoforti, licenze, patenti, soggiorno, macchine da caffè, occupazione suolo pubblico, bestiame, peso pubblico, industria, commercio, arti e professioni.

Istituzione della tassa di famiglia.

Regolamento, affitti e pulizia del Mercato Pubblico.

Licenziamento del personale femminile per assunzione reduci.

Regolamento affissioni ed appalto di esse e del plateatico (importo conseguito L. 60,250, per il 1946).

Regolamento e capitolato d'appalto della Nettezza Urbana.

Incarico all'ing. A. Masnata del progetto per sistemazione Acquedotto.

Tesoreria Comunale. Col corrente anno le funzioni di Tesoreria Comunale sono state assunte dalla locale sede della Cassa di Risparmio. In occasione del 1° centenario della fondazione di questo importante Istituto pubblico, l'Amministrazione Comunale ha espresso alla Direzione di Genova i suoi rallegramenti ed auguri. Inoltre la Giunta ha con deliberazione regolarmente approvata espresso il suo voto presso il Governo perchè la filiale provvisoria resti definitiva in Camogli.

Scuola per militari analfabeti. Con plauso del Comando Militare la Giunta ha effettuato dall'ottobre al marzo u. s., un corso gratuito per i militari analfabeti appartenenti al locale Presidio. Ne è stata assidua e zelante insegnante la Signora prof. Aurora Rocchi.

Elezioni per la Costituente e per il Referendum. Il 2 giugno la nostra Città ha partecipato alle votazioni politiche, con 8.463 elettori divisi in 11 Sezioni (7 nel centro, 2 a Ruta, 1 a S. Rocco e 1 a S.

Fruttoso). Con una percentuale di oltre 73% e su 6359 votanti si sono avuti i seguenti risultati che pubblichiamo a solo scopo di cronaca:

Per la Costituente: Democrazia Cristiana voti 2768 — Socialisti voti 1516 — Unione Democratica Nazionale voti 483 — Repubblicani voti 419 — Comunisti voti 410 — Uomo qualunque 332 — Partito d'Azione voti 107 — Sinistrati di guerra voti 83 — Unione Nazionale della Libertà voti 56 — Contadini voti 8.

Per il Referendum:

Monarchia voti 3099.

Repubblica voti 3090.

Toponomastica cittadina.

L'Amministrazione Comunale con deliberazione del 8-6-46 ha denominato le seguenti strade: Via Vittorio Emanuele in Via della Repubblica.

Via Archi in Via Tomaso Racca, patriotta.

Via al Santuario in Via S. Giovanni Bona.

Anniversario della Liberazione.

Il primo anniversario della Liberazione si è solennemente festeggiato a Camogli il 25 Aprile u. s., con un solenne *Te Deum* alle ore 9 $\frac{1}{2}$ nella Chiesa Parrocchiale. Dopo la cerimonia, si procedette alla benedizione ed allo scoprimento della lapide posta in piazza Colombo in onore del partigiano Prospero Castelletto caduto per la Libertà. Il Sindaco avv. De Barbieri Mario ricevendo in consegna la lapide da parte del Comitato ha pronunciato un elevato e commovente discorso che ha ricordato la storia del movimento di resistenza camogliese e le gesta compiute da tutti i patrioti specialmente quelle grandiose ed eroiche del compianto «Badiccia». Poscia il popolo in corteo si è portato al Monumento dei Caduti, indi ha fatto ritorno in Piazza Schiaffino dove l'avv. Narsete Macchiavelli ha esaltato l'avvenimento con acconce parole di patriottismo e di fede.

Università Popolare.

Inaugurata il 14 aprile u. s. con una dotta profusione dell'on. prof. Achille Pellizzari Rettore Magnifico dell'Università di Genova sul tema «Gli antichi Liguri», l'Università Popolare prosegue settimanalmente le sue lezioni con grande interessamento del nostro pubblico.

Sono stati applauditi conferenzieri: il prof. Ugo Gallo con un Canto della Divina Commedia; l'avv. prof. Carlo Nardi sul divenire sociale della donna.

Al venerdì sera, sempre nell'Aula Magna dell'Istituto Nautico, dove ha sede, continuano anche i Concerti Radio grammo-fonici degli «Amici della Musica».

Le due manifestazioni, culturale ed artistica, sono curate con encomiabile zelo e con appassionata costanza dall'avv. Rocco Schiaffino.

In onore di S. Giov. Bosco

Nello scorso anno ebbe luogo un largo rimaneggiamento nella toponomastica cittadina e con felice ed apprezzata deliberazione l'Amministrazione comunale di Camogli ha voluto includere fra i nuovi nominativi quello del grande apostolo della gioventù.

Piazza Vittoria dove si trova la casa del sigg. Bozzo Gotuzzo, che il Santo nel 1882 ebbe a visitare, da allora ha preso il nominativo di «Piazza San Giovanni Bosco». Di ciò ne è stata data notizia al Sig. Rettore Maggiore dei Salesiani con la seguente lettera:

Al Rettor Maggiore dei Salesiani, Torino:

«L'Amministrazione del Comune di Camogli, tenuto conto che fu il camogliese Cap. Maritt. Comm. G. B. Gazzolo, console argentino a Savona, ad iniziare nel 1875 le Missioni Estere di codesta benemerita Congregazione; che per ben due volte nel 1882 il Santo Fondatore Don Giovanni Bosco fu a Camogli in visita alla Chiesa Parrocchiale ed al Santuario del Boschetto; che numerosi cittadini sono stati e sono tutt'ora allievi dei Salesiani come pure numerosi sono i Benefattori della Pia Opera; che viva e continua pro-

O F F E R T E

2 Semestre 1945

Pro Santuario N. S. del Boschetto per chiedere protezione o ringraziamento dei lavori otte-

Offrirono L. 2000: Fortunato ed Adelia Crovari — Figari Emanuele, Reduce.

Offrirono L. 1000: Famiglia Massa, Roma — S. G. — Crovari Bedita ved. Vignali, Folonica — Castello Maria, Bonasola — Fam. dott. Cuneo — Etta Maggiolo Bozza — Luigi Maurizio Pezzolo di Nicolò — Fig. ci Rosa ved. Massa — Anna Maria Schiaffino Basso.

Offrirono L. 500: F. M. D'Aste Paola, Rapallo — Magnasco Rosetta ved. Tonolli — Amina Sommariva ved. Schiaffino, Genova — Adolfo Pin, Castiglione della Pescaia — Fam. Bruniotti, Genova — Pontremoli Maria ved. Terrile — Maria Luisa Olivari, Genova S. Iario — N. N. — Fam. Magnasco — Pellegrina Razeto Casabona — E. D. — Ansaldo Mario

Offrirono L. 400: B. B. — F. M.

Offrirono L. 250: In suffragio Elena e Carlo Fagandini — Fam. Tabacco.

Offrirono L. 200: Fam. Pes — Fam. Crovari, Schileo, Genova — Cavagnaro Emma — Fratelli Olivari di Michele — L. Gherardi — Fam. Ferreccio Crovari — in memoria Emanuel Emanuele Dapelo — Gabrieli Adelaide — Schiaffino Adelaide in memoria del defunto marito — Anna e Dina Razeto, Verona — Bozzo Luigi per lavori al Santuario — Comm. Salvini Salvatore — Fasce Maria ved. Fontana — G. M. G. — Rev. Madre Vicaria Generale Suore Dorotee, Roma.

Offrirono L. 150: Maggiolo Prospera.

Offrirono L. 100: Olivari Marietta fu Gaetano — Magnasco Rosa — S. O. — Vignola Ludovica, Arnasco — Bozzo A. — N. N. — Col. Prospero F. Schiaffino — R. M., Roma — Gruppo di Sampierdarena — Fam. avv. Schiaffino — M. M. — Geminiani e Bellini — Fam. Avegno, Genova — Revello Benedetta ved. Polverini — Martini Antonietta in Miglianelli — Rev. Bartolomeo Rossi, Prevosto, Genova Sestri — Teresa Fasce ved. Bozzo — Razeto Pellegrina — Bisso Rita — M. O. — Chighizola Clara Massa — Guglielmoni Cecilia — Palumbo Maria — Canepa Amalia — M. O. — Bertolotto Egilda — Dapelo Francesco — Racca Angelo e Lina — Mons. Stefano Olivari — Fam. Cirilli — N.N. — Schenone Rita ved. Martinelli, Verona — Magnasco Rosa — Fam. Steneri — Viacava Lorenzo, reduce — Fam. Viacava Tossini, Genova Quinto — Schiappacasse Maria — un navigante — Viacava G. B.

segue dal 1932 la devozione all'Apostolo della Gioventù al Santuario dov'è esposto il suo Quadro, opera simia del pittore camogliese Prof. Antonio Schiaffino; con sua deliberazione del 22 settembre 1945 ha deciso di intitolare a Don Bosco la ex piazza Vittoria nella quale già è stata posta una lapide a ricordo della di Lui visita.

Il sottoscritto è ben lieto di portare a Sua conoscenza la Deliberazione di cui sopra e porge deferenti ossequi.

Il Sindaco

F.to Mario De Barbieri

Il sig. Rettor Maggiore dei Salesiani ha fatto seguire la seguente risposta:

Ill.mo sig. Sindaco,

Trattenuto a letto, mi fu impossibile fino ad oggi rispondere alla Sua gentilissima comunicazione. D'altronde non volli affidare ad altri questo graditissimo dovere. In nome di tutti i Salesiani sparsi nel mondo ringrazio la S. V. Ill.ma e per mezzo Suo, codesta nobile Città, per avere voluto, a ricordo delle intime relazioni di S. Giovanni Bosco con l'indimenticabile Gazzolo e con altre benevoli persone di codesta popolazione, rendere perenne la memoria del nostro Santo, intitolando una piazza al Suo nome.

Pregheremo il Signore perchè voglia far scendere per intercessione del grande Santo, grazie abbondanti sulla S. V. Ill.ma e su tutta codesta gentile ed ottima popolazione.

Nelle mie lunghe pellegrinazioni ebbi agio non poche volte di constatare, specialmente nelle Americhe, come siano stati numerosi i figli della Città di Camogli che onorano con l'integrità e l'operosità della vita la Patria loro.

Mi auguro che i rapporti tra i figli di Don Bosco e i cittadini di Camogli siano sempre improntati alla cordialità che oggi ci unisce nel nome e nello spirito di questo grande Santo Italiano.

Con profonda osservanza mi professo suo Obb.mo nel Signore

F.to Sac. P. Ricaldone

reduce - N. N. Bisso Rita Rovegno - In memoria di Chiesa Antonio - Cini Fortunato - Vexina Pietro - Maresti Lelio - N. N. - Repetto Aurelia, Vada - Schiappacasse Stefano - N. N. - Parodi Teresa - Fam. Gerini - N. N. - Schiaffino Giuseppino in memoria della mamma - F. S. C.

Offirone L. 50: Pezzolo Nicolino - B. A. S. Nicolò di Camogli - Bozzo Frenzi - un reduce - Olivari Costanza - Cuneo Marietta - Pazzetti Rosa - Bizz: Ada - Razeto Andrea - N. N. reduce - P. F. - Cevasco Emanuele - Fam. Antola, Civitavecchia - Fam. Rovegno - Palumbo Gualtiero - N. N. - Fam. Baldini - Olivari Aurelia ved. Valle - Dellacasa Natalina - Rina ed Enzo, Genova - Figari Noemia - Lavarello Teresa - un reduce - De Cef Antonio - Luigi e Mina Madrau - S. M. - Cordiglia Sidrak - Majoni Giulia - Avv. Giovanni Robbiano - Bozzo Assereto - Fam. Corvo - Massa Maria Letizia - Ognò Giulia - Massa Francesca Caterina - Moizo Giuseppina ved. Maragliano - N. N. - Fam. Martini - N. N.

Offirone L. 40: Fam. Prof. Martini - N. N. - L. L. G.

Offirone L. 30: Felugo Maddalena - Rev. A. A. Pegli - Fam. Turarolo - Vannini Maria - O. R. M. - Ognò Angela, Pasturana.

Offirone L. 25: Rev. Prospero Schiaffino, Genova - Benvenuto Felice - N. N. - Olivari Pellegra - P. A. - Bottini Maria - Brinzo Lina.

Offirone L. 20: Schiaffino Maria - F. C. - Razeto Ester.

Offirone L. 10: A. L. - Pagliuzza Maria - Alberti Palmira.

PRO BOLLETTINO

Offirone L. 300: Avv. Enrico Razeto, Verona - Bozzo Maria in Cichero in memoria defunta madre.

Offirone L. 259: Anna e Dina Razeto, Verona.

Offirone L. 200: Fam. Dapelo Ferrari - Fam. Gelosi - Comm. Salvini Salvatore - Repetto Antonio, Milano - Marcialis Aurelia, Milano.

Offirone L. 100: A. Casalino - Massa Maria Letizia - Fam. Oneto - Mons. Giacomo Massa - Rev. Felice Costa, Prevosto a Castagna, Genova Quarto - Pedemonte Rina, Genova S. Quirico - Dodero Giacomo - Caterina Schiaffino De Gregori - Magnasco Giulia - Col. Prospero F. Schiaffino - Borgarelli Giuseppe - Trebbiani - Schiappacasse Filippo - Suor Dismina Aste, Strevi - Costa Rosetta Giudice - Rev. Elia Marini -

Col. Prospero F. Schiaffino - Poggi Francesco - Materani Teresa v. - V. B. C. - Folegora Giuseppina, Genova

Offirone L. 80: Barbieri Maria.

Offirone L. 75: Fam. Scardaci - Famiglia Massa, Roma - Schiaffino Giuseppino.

Offirone L. 70: Fam. Olivari.

Offirone L. 60: Maddalena Razeto, S. Rocco di Camogli.

Offirone L. 50: G. G. C. - Nicolino Schiaffino, Genova - Fam. Lagno, Ruta - Ognò Giulia - Schiaffino Felcina in Roncaoli - Corsiglia Pia - Cipollina Olivari Gavi - Maruffi Francesco - Cevasco Giuseppina - Vivaldi Angela, S. Margherita Lig. - Pesce Francesco, Genova - Ansaldo Cecilia - S. S. - Gandolfo Fortunato - Antola Gino - Marini Giulia - Massone Enrichetta - Casalini Chiesa - Dellacasa Enrica - Cordiglia Sidrak - Di Negro Umbertina - S. M. - Maccarini Antonio, S. Rocco di Camogli - Monti Giuseppe - Schiaffino Faustina - Figari Noemia - Ferreccio Crovari - Schiaffino Rosa - Bertoli Nella, Genova - Avegno Renata, Genova - Guidicelli Maria ved. Puda, Cagliari - Olivari Maria Luisa, Genova S. Ilario - Torre Dina - Ferrari Berto e Mina - Juan Chiesa - Schiaffino Clotilde - Massai Maria Lavagna - Avegno Rina, Osiglia - Guasconi Maria, Genova - Macchiavello Agostino - Bozzo Frenzi - Rev. Rossi Bartolomeo, Prevosto, Genova Sestri - Famiglia Bisso - Rev. Pietro Bisso, Prevosto Begate - Razeto Teresa Degregori - Ferrari Berto e Mina - Morando Gina - Riva Maria Vargas - D'Aste Nino - Ferrari Lilina - Molino Aurelia Rota - Savarese Mario - Mari Prospera - Rev. Stefano Ferro - Can. Antola Michele, Rapallo - Testa Domenico - Fiorini Maria - Pellerano Linda - Bozzo Luigi, S. Nicolò di Camogli - Girtler Maria - Mortola Maria Rosa, S. Rocco di Camogli - Pace Rosetta, Uscio - Senno M. Rosa - Lavarello Natalina v. Dellacasa - L. M. S. - Pastorino Prospero fu Bernardo - Ferrari Cecilia - Avv. L. S. per conto di N. N. per evitato intervento - Silvio e Dina Pastorino - Olivari G. B., S. Rocco di Camogli - Schiaffino Giuditta Figari - Majolo Antonietta, Valdivilla - Revello Ida.

Offirone L. 40: Antola Albina e Nicola - Bertini Veronica - Vivaldi Domenico Genova - Giudice Margherita - Perroni Rosina - Viacava Fortunata - F. A.

Offirone L. 30: Bozzo Antonia - Olivari Mariuccia.

Offirone L. 25: Chiesa Maria - Gazzale Rosetta - Marciali Antonietta ved. Schiaffino - Caciagli Eliseo - Mortola Ernestina - Canavello Eugenia, Genova - N. N. - Famiglia Antola - Ognò Caterina - Testino Enrico

— Rev. Schiaffino Prospero, Genova — Schiaffino Giulia, Genova Pegli — N. N. — Terrile Berto — Guzzale Emico — Ansaldo Clotilde — Ruzeto Ester — Antonietta Schiaffino Ruzeto — Dapelo Benedetta — Dott. Enrico De Luca.

Offrono L. 20: Barbagelata Amelia — Moresco Felice — Olivari Maria ved. Bertolotto — Rev. Giuseppe Valente — Massone Ferrando e Maria — A. C. — Schiaffino Adelaide vedova Marini — Oneto Pellegra, Genova — Maggiolo Filippo — Piaggio Luisa — Monsignor Stefano Olivari — Noce Maria Emilia — Paola Rascio, S. Rocco di Camogli — Janotti Rosa — Parodi Maria Ghisoli, Nervi — Famiglia Turarolo — Bozzo Giuseppina — Maria Bertolotto, Sampierdarena — A. C. — Cava-gnato Bruno — Barla Luigi, Genova — Figari Rosa — Peragallo Francisca, Ruta — Battolla Maddalena — Stina Cavazza Bozzo, Savona — Famiglia Mesturini — Famiglia Viani — D'Aste Paola, Rapallo — Marini Caterina — Rebagliati Caterina — Rachele Bozzo — Cava-gnaro Emma — Gaggero Palmira — Schiaffino Luisa, Genova — Maggiolo Prospera — Oliva Teresa — Ardito Davide — Olivari Prospera — Peragallo Maria — Nicoletta Lantuschini, Sestri Levante — Vexina Giuseppe — Molfino Emilio.

Offrono L. 15: Bozzo Maria — Gennaro Rosa in Vitellio — Bozzo Maria, Genova — Dapelo Beditta — Caciagli Olimpio, Bargone — Bozzo Maria — Brinzo Lina — Giannini Maria — Schiappacasse Maria.

Offrono L. 10: Berretta Emilia — De Bernardi Caterina, Ruta — G. Felugo — Magnasco Rosa ved. Tonli — Renata Pohlacci, Mestre — Vaccarezza Maria ved. Bozzo — Vannini Arturo — Almaviva Maddalena, Cornigliano — Benvenuto Emilia, Sori — Macchiavello Angela — Macchiavello Sorelle — Olivari Maria — L. G.

OFFERTE DI FANCIULLI ASCRITTI

ALLA PROTIZIONE DELLA MADONNA

Martini Gian Piero 10 — Perfumo Franca, Flora, Luciana 30 — Macchiavello Stefano e Fernando 50 — Tedde Alfredo, Osiglia 50 — Dapelo Filippo e Pietro 50 — Fratelli Simonetti di Prospero 5 — Mortola Emanuele e Mario 25 — Burlando Luisa 100 — Catullo Mario Giulio 100 — Ciof. Franco (Prima Comun.) 250 — Bozzo Giuseppino di Filippo 25 — Antola Gaetanino e Giovannino, Civitavecchia 50 — Rovegno Andrea 50 — Brunialti Irena, Ivana, Roberta, Genova 100 — Maggiolo Fortunato Luigi 50 — Ferreccio Maria, Torino 20 — Lerici Franca 30 — Madrau Pierino ed Italo 50 — Graselli Emilio Maria Rosa, Gian Maria 50 — Maggi Claudio, Giorgio, Rosa 100 — Martinelli Enrico e Carla, Verona 100 — N.N. 500

— Bertolotto Pietro 50 — Corsiglia Anna Maria 50 — Parodi Sergio Millo, Nina, Aldo Antonio e Ninetta 200 — Molfino Maria, Carlo, Sidrak 25 — Martini Mario 50 — Tabacco Antonio di Fausto 20 — Tabacco Carlo Francesco di G. B. 20 — Tardito Maggiorino e Giorgio 10 — Perfumo Franca di Giacomo, S. Margherita Ligure 50.

Pro demolizione Casone.

Caterina D'Aste ved. Bozzo L. 1000.

Offerte per il culto di S. Giovanni Bosco

F.M. 500 — T.V. 100 — N.N. 10 — C.A. 35 — Pontremoli Maria 50 — Caterina Schiaffino De Gregori 50 — Olivari Pelegra 25 — Fam. Olivari 30 — Fam. Pellegrinelli 50 — Olivari G. B. 50 — Olivari Marinuccia 30.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Chiari Faustino Antonio di Anselmo, 17 febb. S. Rocco.
 Marciani Lorenza Antonietta di Giacomo, 20 febbraio, Via Vittorio Emanuele 52.
 Cavalletto Renato Giuseppe di Giacomo, 20 febbraio, Via Vittorio Emanuele 36.
 Canessa Giuseppe Stefano di Libero, 27 febbraio, Via Garibaldi 83.
 Casini Lemmi Giuseppe di Eldo, 4 marzo, Via Vittorio Emanuele 50.
 Ranieri Laura di Sabino, 9 marzo, Via Vittorio Emanuele 54.
 Canaccini Benedetto Giovanni di Umberto, 17 marzo, Via Isola 3.
 Scevola Mario Eugenio di Giuseppe, 15 marzo, S. Fruttuoso.
 Peragallo Rosanna Caterina Maria di Romualdo, Frazione Ruta 38.
 Massa Gabriella Anna Lisa di Livio, 23 marzo, Corso Mazzini 2.
 Antola Antonio Maria di Paolo, 25 marzo, Via Garibaldi 83.
 Rovegno Franco Paolo di Serafino, 25 marzo, Frazione Ruta 65.
 Bottino Giorgio Raffaele Leone di Giuseppe, Corso Mazzini 2.
 Simonetti Andrea di Benedetto, 29 marzo, Frazione Ruta 15.
 Badaracco Rosella Giuseppina di Stefano, 3 aprile, Castagneto 328.
 Palmieri Maria Claudia di Nicolò, 3 aprile, S. Rocco 52.
 Albero Enrico Maria Fortunato di Bernardo, Via al Porto 52.
 Pirchi Giulia Emilia di Giovanni, 14 aprile, Via Garibaldi 62.

Massone Stefania Enrica Battistina di Giuseppe, Boschetto 213.

D'Aste Alice Paola Maria di Giuseppe, 19 aprile, Piazza Matteotti 1.

Viacava Luciano di Lorenzo, 23 aprile, Via Scalo 1.

Arbocò Marco Vico Giulio di Giuseppe, 25 aprile, Corso Mazzini 2.

Schiaffino Giovanna di Andrea, 28 aprile, Via Vittorio Emanuele 39.

Barbagelata Gerolamo Francesco di Romeo, 27 aprile, S. Rocco 42.

Farfarello Giovanni di Paolo, 1 maggio, S. Fruttoso.

Bozzo Fortunato di Giuseppe, 12 maggio, S. Rocco 87.

Bozzo Carlo di Giobatta, 14 maggio, Piazza Mameli 2.

Tacchino Natalina Maddalena Eugenia di Paolo, 18 maggio, Via Mazzini 2.

Figallo Giovanni Battista di Giuseppe, 22 maggio, Via Garibaldi 74.

Zilioli Biagio Giuseppe di Giovanni, 22 maggio, S. Rocco 9.

Dapelo Maria Erminia Igina di Luigi, 25 maggio, Via Vittorio Emanuele 43.

Ferrari Nicolò Giorgio di Domenico, 29 maggio, Campagna 326.

Pozzo Giampiero di Giuseppe, 29 maggio, S. Rocco 22.

Noti occasionalmente in altri Comuni.

Gennero Giorgio di Giuseppe, 16 marzo, Avegno

Fiori d'Arancio

Manna Giacomo e Senno Maria, S. Maria, 21/3/46.

Ravera Giuseppe Luigi e Bocchi Maria Caterina, S. Maria, 11/3/46.

Antonelli Renato e Poggi Caterina, S. Maria, 10/4/46.

Barbagelata Giuseppe e Sirletti Elena Maddalena, S. Michele Ruta, 25/4/46.

Carbone Vittorio e Carbone Amedea, S. Maria, 28/4/46.

Ogno Prospero e Richiedei Alice Margherita, S. Maria, 28/4/46.

Rebollini Vittorio e Visirani Angiolina, S. Michele Ruta, 29/4/46.

Gazzotto Aldo e Ferrando Maria, S. Maria, 31/5/46.

In altri Comuni.

Oncio Alberto e Cavaleca Elvira, Taranto, 12/5/45.

Fontana Pietro e Reghom Letizia, Villa Minorzo, 24/10/45.

Pozzo Armando Sante e Picasso Caterina, Recco, 27/4/46.

All'ombra della Croce

Ansaldo Luigi fu Giuseppe anni 80, Proprietario, Via Giovanni Bettolo 6 (4/3/46).

Casaretto Maria fu Giacomo anni 86, casalinga, Via Vittorio Emanuele 38 (16/3/46).

Orvati Giovanna Agostina di Giacomo, anni 51, casalinga, Ruta 282 (10/3/46).

Molinari Emma fu Cico, anni 76, casalinga, Via Garibaldi (20/3/46).

Manno Achille Gio Gatta fu Carlo, anni 74, Pensionato Ruta (24/3/46).

Lagno Maria Teresa fu Antonio, anni 71, casalinga, Ruta 114 (27/3/46).

Oregio Adaldisa fu Luigiammi, anni 71, casalinga, Via Pineto 1 (15/4/46).

Cunco Michele fu Fortunato, anni 75, industriale, Piazza Mameli 1 (20/4/46).

Amodini Giuseppe Ignazio Vitale, anni 72, pensionato, Loggia 45 (8/5/46).

Bozzo Elisa fu Nicolò, anni 72, casalinga, Corso Mazzini (16/5/46).

Aste Giuseppina fu Giacomo, anni 75, casalinga, Campagna 99 (17/5/46).

Aloisio Sebastiano fu Giacomo, anni 79, pescatore, S. Rocco (23/5/46).

Ospedite.

Simone Giuseppe di Giuseppe, anni 24, militare (6/3/46).

Pozzo Andrea di Michele, anni 20, contadino, (23/4/46).

Chiesa Nazzarena fu Gio Battista, anni 70, casalinga, (27/4/46).

Simonetti Giuseppe fu Luigi, invalido, 8/5/46, anni 49.

Fereccio Maria fu Alessandro, casalinga, anni 69, 20/5/46.

Vinchesi Giuseppe fu Silvestro, anni 69, pensionato, 22/5/46.

Morti in altri Comuni.

Rivaroli Oddone fu Antonio, anni 77, infermiere, Genova, 6/4/46.

Chiesa Maria Concetta fu Agostino, casalinga, anni 83, Genova, 10 Gennaio 1946.

NECROLOGI

15

DELLACASA FRANCESCO

Capitano - macchinista nella Marina da guerra.

Il 26 febbraio 1945, a 71 anni serenamente cedeva l'anima a Dio dopo lunga malattia sofferta con cristiana rassegnazione, assistito con ogni premura ed affetto dalle sorelle anche nelle paurose ore delle incursioni aeree.

Fu uomo grandemente ligio al dovere e nella vita militare in cui trascorse ben 32 anni acquistò la stima e l'elogio dei superiori in uno all'affetto dei subalterni.

Nella vita civile fu cittadino integerrimo ed esemplare e da tutti ben voluto. Praticò la fede religiosa senza rispetti umani e come ogni buon camogliese fu sentitamente divoto di N.S. del Boschetto.

Alle sorelle Angela ved. Crovari, Bianca ed Albina, ai nipoti che tanto amava e dai quali era grandemente riamato, rinnoviamo cristiane condoglianze.



ELVIRA CARPANINI
ved. Chiesa

Il lungo e doloroso soffrire che offerse a Dio serenamente nulla le tolse della sua dolcezza e della Sua bontà.

Quanti la conobbero l'amarono ammirandone le doti elette della Sua anima e del Suo cuore. La sua vita fu tutta un esempio luminosa delle virtù più belle. Fu nella Sua casa l'angelo, la luce, il sorriso.

La Madonna del Boschetto che devotamente invocava accolga la dolce anima nel Regno del Signore.



Purificata ed arricchita di meriti da una diuturna malattia il 3 giugno 1945 passava a miglior vita.

CAVASSA ROSA
ved. Benvenuto

Contava 70 anni. Nativa di Sori venne a Camogli non appena sposa continuando il consorte nell'esercizio di una rinomata fabbrica di paste alimentari.

Rimasta vedova ancora in giovane età rassegnata ai Divini Voleri, con animo virile affrontò le asperità del lavoro per provvedere ed educare virtuosamente la sua numerosa figliuolanza.

La sua vita fu tutta dedicata all'arreda e alla famiglia senza soste e riposi.

La fede fu il suo grande sostegno e nella preghiera e nella devozione alla Madonna trovò il suo conforto e la sua speranza.

Aleri benediciamo ai figli e dando loro appuntamento in Paradiso.

Ai figli, alle figlie, al genero e all'amato nipotino rinnoviamo le nostre cristiane condoglianze.



Nel giorno del Santo Natale del 1945 ottantenne, moriva a questa terra per nascere alla vita della beatitudine eterna.

GEMELLI MARIA
ved. Bruno

Nella ritirata del santuario domestico, nell'espletamento dei doveri di sposa e sorella premurosa e devota, nella rassegnazione magnanima sotto la sferza del dolore, nella più profonda serena pietà pel suo Dio, nella generosità del suo cuore raggiunse e visse l'ideale della donna prudente e saggia veramente cristiana e virtuosa. Nutri particolare affetto e devozione alla nostra cara Madonna del Boschetto.

Al fratello ed ai parenti col nostro cordoglio cristiano, l'assicurazione di più suffragi per l'anima eletta.

IN MEMORIAM

Nel terzo doloroso anniversario (16 novembre 1945) della morte del compianto

ONETO VIRGILIO

nel Santuario fu piamente, con la S. Messa, suffragata la di Lui anima benedetta a cura della sempre memore ed affezionata sua consorte signora Lana.

Il tempo non vale ad affievolire il ricordo, né a menomare il dolore per la immatura perdita di

LANZAROTTI TERESA

e nel compiersi del 19° anniversario della sua morte (19 giugno) i genitori la vogliono ricordata all'altare della Madonna ed a tutti i parenti ed amici.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA Fondata nel 1870 Capitale Sociale 25.000.000 interamente versato - Riserva 17.250.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

Esercizio 75 Sede in GENOVA - Via Garibaldi, 2 Esercizio 75
Agenzie di Città: N. 1. Via XXV Aprile, 2 N. 2. Via Orefici, 7

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza con Cassaforti in camera corazzata espressamente costruita che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti

FABBRICA D'OREFICERIA
Deposito d'orologeria Svizzera

Ditta L. GHERARDI e C. - CAMOGLI

Oreficeria - argenteria - lilligrana - pendole ed orologi delle migliori marche
Laboratorio di Riparazioni garantite in tutte le specie di orologi - pendole
cronografici - sveglie ecc. - Cristalli per orologi - vetri infrangibili - occhiali
da sole - Cinturini per orologi - Riparazioni in ottica. - **Prezzi mitissimi**

Dottressa CATERINA CUNEO

Specialista Malattie dei BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 2-7

Riceve: tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Dott. FORTUNATO CUNEO

Medicina interna e Malattie del Sistema Nervoso

CAMOGLI - Corso G. Mazzini, 6

Riceve: tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 15

Ditta ALESSANDRO FANOLI Succ. a Maria Linda Ved. Assereto

CAMOGLI - Via Vittorio Emanuele, 30

FERRAMENTA ARTICOLI CASALINGHI UTENSILI COLORI - VERNICI ed AFFINI

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

N. 2

CAMOGLI (Genova)

Spedizione in abbonamento postale, IV Gruppo

Sig

Il
Pontef
l'Imme
tissimo
Qu
cali r
che fi
La
tro. L
la cir
Si ca
prese
acco
O
gam
stica
qu
vi e
del
Pon
def
di
Pie